

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 28 giugno al 5 luglio 2009

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 28 giugno 2009

13ª Domenica del Tempo ordinario



Il Signore della vita

Tutta la Sacra Scrittura parla del mistero di Cristo, della sua passione e risurrezione. "Dio afferma la Dei Verbum al n. 16 ha sapientemente disposto che il Nuovo Testamento fosse nascosto nell'Antico e l'Antico diventasse chiaro nel Nuovo... I Libri dell'Antico Testamento, integralmente assunti nella predicazione evangelica, acquistano e manifestano il loro pieno significato nel Nuovo, che essi illuminano e spiegano".

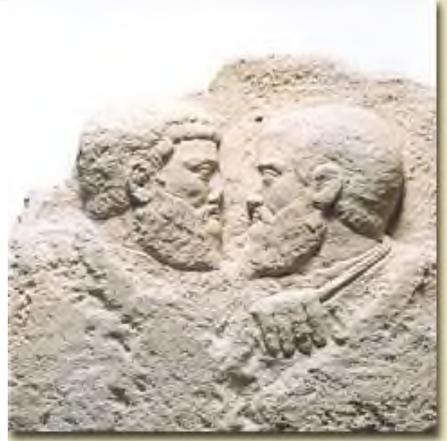
Così la prima lettura di oggi parla della risurrezione. Paolo nella lettera ai Romani spiega che Abramo, credendo all'annuncio della nascita di Isacco, credette senza saperlo nella risurrezione di Cristo, perché lui e Sara erano vecchi, "quasi morti", eppure egli credette che Dio, da due esseri così avanzati in età, poteva suscitare un figlio, Isacco, che è profezia e promessa della risurrezione.

Anche il Vangelo è un annuncio di risurrezione. Gesù tocca un lebbroso e lo guarisce: "Gesù stese la mano e lo toccò... e subito la lebbra scomparve". Quel toccare il lebbroso, considerato peccatore, impuro, tanto da rendere impuro chi venisse inavvertitamente in contatto con lui, è simbolo della passione di Cristo. Gesù, facendosi uomo, ha toccato veramente la nostra lebbra; si è presentato nella sua passione come "leprosum", peccatore per noi e in cambio, con la sua morte e risurrezione, sorgente di vita, ci ha dato la guarigione. Avviciniamoci fiduciosamente all'Eucaristia con le nostre lebbre, con la nostra morte, perché Gesù ci vivifichi. Ogni Messa ci deve "rimettere in piedi", pronti al servizio dei fratelli, grazie alla risurrezione di Gesù.

O Padre, che nel mistero del tuo Figlio povero e crocifisso hai voluto arricchirci di ogni bene, fa' che non temiamo la povertà e la croce, per portare ai nostri fratelli il lieto annuncio della vita nuova.

LUNEDÌ 29 giugno 2009

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - Solennità



S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi Solenni

S. Maria ore 8.00 S. Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa in onore dei Santi Pietro e Paolo

Intenzioni: +Cancian Luca; A Gesù Misericordioso per Paola.

MARTEDÌ 30 giugno 2009

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Secondo le intenzioni dell'offerente,

MERCOLEDÌ 1 luglio 2009

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Bianchin

GIOVEDÌ 2 luglio 2009

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Della Mora Argentina.

VENERDÌ 3 luglio 2009

S. TOMMASO apostolo – Festa – PRIMO VENERDÌ

S. Maria ore 8.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 9.00 S. Messa

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglie Canton e Baraccetti; +Perin Pietro; A Gesù Misericordioso per Paola; Al Cuore di Gesù; +Gambaro Elda.

CONFESSIONI

Ogni Sabato dalle ore 17.30 e la Domenica dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e il pomeriggio dalle ore 17.00 – 18.00

SABATO 4 luglio 2009

13ª settimana tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

Intenzioni: +Gava Giovanni Giuseppina e famiglia;
+Buosi Rino e Florean Ortensia; 20° Ann di Mariotti
Alessandro e genitori

DOMENICA 5 luglio 2009

14ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Incontro mensile del:

GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario per le
Vocazioni

ore 17.00 Vespri e Adorazione Eucaristica

ore 18.00 S. Messa in onore di S. Pio.

Intenzioni: +Vivian Giacomo, Elisa e figli; +Zanese
Giuseppe.

VITA DELLA COMUNITA'

BENEDIZIONE CASE Grazie alla disponibilità di Don Rafau e di don Adam, sacerdoti polacchi, in queste settimane benediranno le case della zona pastorale del centro dalle ore 9.00 alle ore 12.00

30 giugno - martedì - via Castello, via Rivierasca, Calle delle Mura, Calle del Carbon

1 luglio - mercoledì - Via Fornitz, via del Pletano, via del Pellegrini

2 luglio - giovedì - Via della Senta, via della Madonnetta, via delle Risorgive

3 luglio - venerdì - via Vietti

4 luglio - sabato - via Fleming, via Forlanini, via Comuni

PORCIA IN FESTA 2009 - Sagra dell'Assunta

Si prega vivamente a tutti i volontari di ritirare la scheda di adesione al lavoro volontario della sagra che si trova già disponibile sul banchetto in Chiesa e in canonica, per prendere visione in tempo degli impegni.

Lettera ai: "VOLONTARI: LA NOSTRA FORZA"



Cari Volontari, in questi giorni mettendo a punto il programma della Sagra c'è sempre stato un pensiero che mi ha seguito, un pensiero semplice nel suo formularsi ma allo stesso tempo importantissimo, direi determinante: "Perché faccio tutto questo?". La risposta non è facile! Capisco che se la cerco appellandomi ai valori della responsabilità, dell'amicizia, dell'impegno per gli altri, al volontariato, ecc.; questi tengono "botta" per un po', ma alla lunga ci si stanca. E quest'anno è il decennale della nuova edizione! Mi sono detto anche che la sagra non è un modo per fare animazione del paese, anche se poi tutto il paese si anima; non è il mio compito. Se guardo indietro nella mia vita posso trovare la risposta. Quando ero ragazzino passavo tantissimo tempo nell'oratorio polveroso e nella sede degli "aspiranti", così si chiamavano allora i ragazzi impegnati nell'animazione.

Senza saperlo respiravo un clima di vita cristiana e (come per osmosi) cresceva in me la fede. Non capivo molto ma mi piaceva stare lì, giocavamo, chiacchieravamo ore, e poi si faceva qualche marachella di nascosto. Il prete ci sgridava ma poi ci portava la domenica in giro per la città o a fare pic nic sui prati romani. In quel luogo lì mi veniva incontro il Mistero. Stando lì mi si apriva in modo inconsapevole l'incontro con Gesù. Solo poi nel tempo ho capito il valore di quel "passeggiar in un cortile" come dice Celentano. Vi dico queste cose non per nostalgia ma perché le ragioni che tutti cerchiamo e che ci danno la forza, la speranza del vivere quotidiano sono il frutto di una storia che si è vissuta in un certo modo: è la regola della vita, anzi: «La natura nostra ci dà l'esigenza di interessarci degli altri (d. Giussani). Quando c'è qualcosa di bello in noi, noi ci sentiamo spinti a comunicarlo agli altri. Quando si vedono altri che stanno peggio di noi, ci sentiamo spinti ad aiutarli in qualcosa di nostro. Tale esigenza è talmente originale, talmente naturale [proprio nostra], che è in noi prima ancora che ne siamo coscienti e noi la chiamiamo giustamente *legge dell'esistenza*. Allora la domanda iniziale "perché faccio tutto questo?" rispondo: perché è proprio per soddisfare questa esigenza, per essere felice.

È per questo che vogliamo continuare a prendere iniziative, proporre gesti, organizzare eventi e cose belle, per questo ci impegniamo nella sagra. Proprio in questo momento, in cui tutti vediamo la durezza del tempo presente che colpisce tanti nostri amici o nostri vicini, sono gesti che equivalgono ad accendere una candela nel buio. Fare un gesto pubblico come la Sagra (che è l'aspetto più appariscente di tante e tantissime altre iniziative) ci serve per dire che noi non partiamo da quello che ci manca, ma da quello che abbiamo ricevuto. Partiamo da una pienezza e questa pienezza non verrà mai meno, neanche nella crisi economica di questi tempi, perché questa pienezza non dipende dalla crisi, ma dal tuo impegno serio con la legge della vita di cui sopra. Per questo lo diciamo a tutti, davanti a tutti, vogliamo gridare a tutti quello che noi abbiamo ricevuto: la gratitudine che noi abbiamo per aver ricevuto tanto da questa storia di fede e di amicizia.

Grazie per quello che fate.

Don Daniele